



Città di San Mauro

# Tra il Po e la collina: Piazza Europa e la Braida



La grande espansione urbanistica di San Mauro tra il XIX e XX secolo, fra la sponda destra del Po ed il piede della Collina, nella grande area golendale detta la "Brajda", iniziò dopo l'innalzamento dell'argine su cui nel 1790 - 1791 venne realizzata la nuova Strada Reale da Torino a Casale, le attuali Via Torino, Via Martiri della Libertà e Via Casale.



Lo sviluppo urbanistico iniziò dalla chiesa di San Rocco o dello Spirito Santo, sul cui lato sinistro sbucava l'antica strada della Pulchra Rada, proveniente da Torino. Questa strada, l'attuale Via IV Novembre, compie un percorso quasi semi-circolare attorno alla originaria sponda del Po che con molta probabilità fu l'origine del nome di "Pulchra Rada", o bella spiaggia: è il nome attribuito a questo luogo dai primi colonizzatori, o dai monaci benedettini che fondarono l'omonima Abbazia.

Il perimetro di questo percorso, un tempo conosciuto e frequentato da mercanti, pellegrini e soldati di varie formazioni militari, invasori e difensori, è quello odierno contrassegnato sulla Carta dei Sentieri della collina con il numero 69. All'interno di questa grande area semicircolare, che con la costruzione dell'argine si prosciugò diventando un gerbido incolto, iniziò dapprima la trasformazione in area agricola e poi in area urbanizzata. Sul lato della Strada Reale, di fianco alla chiesa di San Rocco, iniziarono a sorgere edifici rurali contraddistinti da archi di ingresso, poi edifici civili e commerciali che vennero impreziositi dal portico, il quale occupa quasi per intero il lato dell'isolato tra le vie IV Novembre e Diaz.



L'albergo Reale attorno al 1920

"... un giorno chiesero ospitalità alcune persone dall'aspetto assai distinto, costrette a fermarsi a San Mauro per un guasto alla vettura. Il guasto richiese due giorni per le riparazioni e solo al secondo giorno i proprietari si resero conto di aver ospitato la regina Margherita di Savoia. ... Fu allora che, con decreto, l'albergo fu chiamato "Reale", in segno di gratitudine da parte della regina." (da "Gli ultimi 100 anni della storia di San Mauro" di Orazio Geraci)

Sul lato della Strada Reale, di fianco alla chiesa di San Rocco, iniziarono a sorgere edifici rurali contraddistinti da archi di ingresso, poi edifici civili e commerciali che vennero impreziositi dal portico, il quale occupa quasi per intero il lato dell'isolato tra la via IV Novembre e via Diaz.



Le abitazioni lambite dal Po tra il "ponte vecchio" ed il monumento ai caduti della Grande Guerra, prima del 1930

In questi dettagli di cartoline d'epoca sono "descritti" alcuni momenti storici di San Mauro. A sinistra in basso il cumulo di pietre dell'erigenda piattaforma sporgente sull'argine destro del Po, per il monumento ai caduti della Grande Guerra; a destra il monumento inaugurato nel 1926



Anno 1925-1926

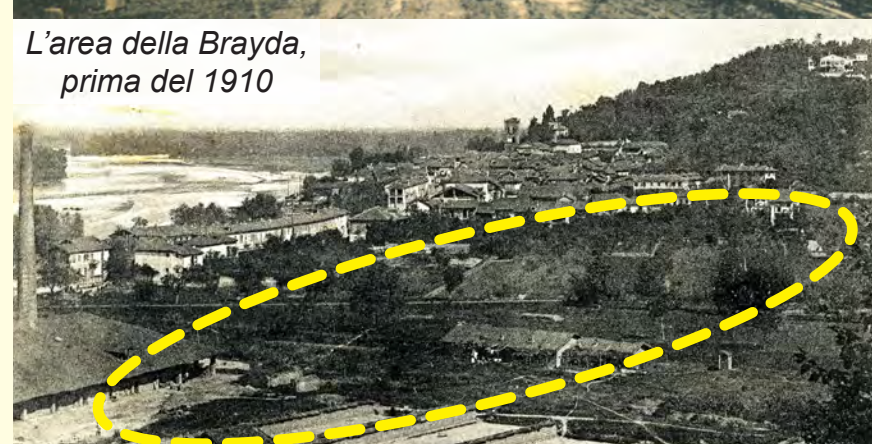
Il monumento

L'antico peso pubblico

"**Brajda**" è il nome con cui è definita la grande area pianeggiante ora compresa tra la sponda destra del Po e la collina: iniziando dalla chiesa di San Rocco, la Via IV Novembre delimita questa area verso Nord-Est ai piedi della collinetta del "Castlé" sino al punto in cui incrocia la Via Cesare Battisti a destra e Via Madonna dei Poveri a sinistra; dall'incrocio in poi l'antica strada della Pulchra Rada prosegue su una carrareccia tenendosi sempre ai piedi della collina, la cui sommità è indicata con il nome di Bric Merlo; poco prima di iniziare a costeggiare il muro perimetrale del Cimitero (realizzato nel 1835), la depressione presente ai piedi della carrareccia è testimone di uno dei punti più bassi dell'ansa fluviale formata dal Po. L'antica strada ora prosegue a ridosso del muro perimetrale del Cimitero ai piedi della collina ed al termine sbucca nel grande prato presso l'attuale Via Monte Rosa con cui riporta presso il Po. In questo punto, più che altrove è evidente il dislivello tra il piano di campagna ai piedi della collina e la sede stradale di Via Torino, innalzata nel 1790-1791 per farvi correre la "nuova Strada Reale da Torino a Casale"; qui termina la "Brajda".



I binari del tramway in centro a San Mauro, tra il 1880 ed il 1948

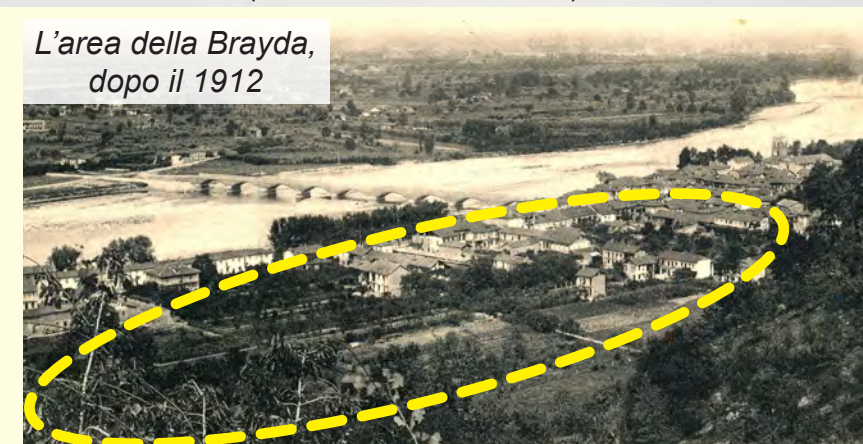


L'area della Brajda, prima del 1910

A sinistra è visibile la fornace di laterizi in cui forse vennero prodotti i mattoni per la costruzione del ponte, visibile a destra



La scuola Costanzo Ciano nel 1942 (ora scuola Nino Costa)



L'area della Brajda, dopo il 1912



Oltre al contenuto di questo pannello descrittivo, sono disponibili altre informazioni sul territorio, sull'ambiente e sulla storia di questo ed altri luoghi significativi ed importanti per la conoscenza di San Mauro, visitando il sito collegato al QR code del presente pannello n. 19 / 21

**Camminare per conoscere:** "... sebbene il mondo intero sia ormai noto, ... avviene che mentre ci tratteniamo a considerare i paesi lontani, ignoriamo intanto ciò che utilmente saper si dovrebbe in ordine ai paesi nei quali soggiorniamo ..." (Giovanni Lorenzo Amedeo Grossi, Torino 1791) Immagini e testi raccolti ed elaborati da B. Fattori per A.S.S.O.

**Si raccomanda il rispetto della natura e della proprietà privata.**

